

Consigli dai manager per le start up

Con un programma specifico i dirigenti senza lavoro fanno consulenza alle neoimprese

L'iniziativa

● Il programma «Startups meet managers» è pensato per fare in modo che le nuove imprese nascenti su un'idea innovativa possano unire all'originalità del loro spunto iniziale le competenze esterne capaci di migliorarne gli aspetti organizzativi e gestionali. Ed è qui che entra in gioco il ruolo del manager esperto

Creare nuovo lavoro e insieme dare occasioni di reimpiego a manager disoccupati. È un modello che viene dall'Emilia Romagna ma che potrebbe estendersi a livello nazionale. La premessa è quella che ogni manager che ha perso il lavoro ben conosce: le sue competenze potrebbero essere molto utili a qualche azienda, ma come trovare l'impresa che cerca un profilo proprio come il suo? Questo link difficile da concretare lo stanno realizzando da qualche tempo un sindacato, **Federmanager** di Bologna, e Aster, società consortile della Regione Emilia-Romagna.

«Chi meglio di un dirigente che ha lavorato in grandi imprese, magari all'estero per diversi anni — sostiene Sara Monesi, responsabile dello Start up department di Aster — può trasferire un approccio globale, manageriale e internazionale, a una start up innovativa?». Il programma, che si chiama «Startups meet managers», è infatti pensato per fare in modo che le nuove imprese nascenti su un'idea innovativa, possano unire all'originalità del loro spunto iniziale le competenze



ILLUSTRAZIONE DI XAVIER POIRET

esterne capaci di migliorarne gli aspetti organizzativi e gestionali.

«E' qui che entra in gioco il manager — spiega Marco Mazzoni, responsabile lavoro-innovazione di **Federmanager** Bologna —. Uno dei nostri iscritti che ha perso il lavoro viene abbinato a una start up alla quale offre tre giornate di assistenza gratuita. In seguito, se c'è sod-

disfazione reciproca, l'intervento può proseguire con una consulenza retribuita». Cosa che è avvenuta per esempio con Enrico Antonucci, manager esperto in processi di internazionalizzazione: «Ho accompagnato Bynary System, start up specializzata nella realizzazione di software per la gestione del trasporto ferroviario, verso un contesto internazionale».

Un'altra impresa innovativa, La Banca della Calce, alle prime armi nel difficile mercato delle costruzioni, è stata sostenuta da Salvatore Patti, manager esperto in marketing e commerciale: «Lavorando sulla caratterizzazione dei prodotti in ambito Bio e sul marketing per il nuovo canale di architetti e designer, è stato possibile incrementare le vendite e aprire un nuovo filone di business».

«E' un modello, il nostro — assicura Mazzoni — che stiamo cercando di trasferire alle altre federazioni provinciali oltre che a **Federmanager** nazionale. Non si tratta però solo di offrire nuove chance ai nostri iscritti disoccupati o con attività parziali, è un modo per creare processi virtuosi capaci di creare, attraverso le start up, nuove occasioni di business e quindi nuovo lavoro anche per altri soggetti». E per i manager può diventare anche un modo per rilanciarsi come imprenditori. «Qualcuno infatti — spiega Monesi — ha investito la sua buonoscita nella start up che ha seguito, diventandone socio».

Enzo Riboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.